

SABATINI (SINISTRA ITALIANA)

«Vanno limitati i costi della mobilità»

Marco Sabatini (Sinistra Italiana) critica gli interventi di Cgil, Cisl e Uil sull'Autostrada tirrenica. Sabatini ricorda che «nel 2008 c'era un progetto autostradale approvato da praticamente tutti gli enti locali perché totalmente diverso da quello attuale. Aggiungeva un'infrastruttura alla Maremma, non gliela sottraeva. I residenti non pagavano, né a sud né a nord. Erano previste importanti opere di collegamento verso tutta la costa maremmana. Quel progetto che costava 4 miliardi, non esiste più. È morto, sepolto e non più replicabile. Ed è sostituito da una "roba" che costerà a Sat 4 volte di meno ed a tutti noi tanto di più».



Sabatini si dice certo che i sindacati «convengano con me che quello che serve alla Maremma è un'infrastruttura sicura e ben percorribile da integrare con un sistema di mobilità ferroviaria più efficiente; non credo che ai sindacati interessa aumentare i profitti di Sat, credo invece interessi limitare i costi della mobilità per i cittadini maremmani».

L'esponente di Sinistra Italiana si chiede come si possa accettare oggi un tracciato

«giudicato nel 2013 dalla Provincia di Grosseto in accordo con tutte le categorie economiche e sociali della Maremma, il peggiore che si potesse presentare». Sottolinea che «il progetto Sat è già a macchia di Leopardò: a nord di Grosseto rimarrà (forse, ma ho dei seri dubbi) l'Aurelia pubblica e gratuita; a sud un'autostrada a pagamento, tra l'altro carissima. I sindacati sono d'accordo con questa disparità di trattamento che disattende anche tutti gli atti fatti nel corso degli anni dallo Stato, dalla Regione e degli Enti locali?»

